

BANDO CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA IN AREE PERIFERICHE

ART. 1. FINALITÀ E OGGETTO

La Città di Torino intende favorire la realizzazione di progetti in grado di contribuire alla ripresa dalla crisi pandemica rafforzando le relazioni sociali e sostenendo processi di rigenerazione urbana e resilienza in alcuni delle aree cittadine che evidenziano maggiori fragilità sociali: Mirafiori, Barriera (Barriera di Milano, Regio Parco), Oltre Stura (Falchera, Pietra Alta, Villaretto, Barca, Bertolla), Vallette. Nel caso del quartiere Vallette, il presente bando è parte di un più articolato insieme di azioni e interventi già avviati nell'ambito del programma Vallette 2030 (approvato, con il nome "AxTO Vallette", con Deliberazione della Giunta Comunale del 31/07/2020 n. mecc 2020 01726/070).

Le aree di intervento sono indicate nella planimetria allegata al presente bando (Allegato 4). Con il presente bando, ai sensi del Regolamento comunale n. 373, si intende sollecitare associazioni e altri soggetti non profit a presentare progetti che potranno essere sostenuti con un contributo da parte della Città. In ragione dell'emergenza sanitaria e della conseguente grave crisi economica, il contributo potrà coprire fino al 90% dei costi di realizzazione dei progetti.

ART. 2. RISORSE A DISPOSIZIONE

Le risorse a disposizione per le aree Mirafiori, Barriera e Oltre Stura ammontano complessivamente a euro 120.000. Per il quartiere Vallette, le risorse ammontano a 160.000 euro.

Le risorse sono suddivise per ambiti di intervento come specificato all'art. 4.

Nel caso in cui le risorse destinate a un'area o a un ambito di intervento non vengano assegnate completamente, i residui potranno essere destinati ad aree o ambiti di intervento diversi previsti dal presente Bando.

L'Amministrazione si riserva di non finanziare alcun progetto qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle aspettative del Bando.

ART. 3. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono essere beneficiari di contributo:

a) associazioni che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte nell'apposito registro;

b) i comitati, formalmente costituiti che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;

c) altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;

d) organismi no profit, anche se non hanno sede sul territorio cittadino, purché le attività o iniziative dei progetti presentati riguardino la comunità locale.

I soggetti beneficiari dovranno essere in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale e assicurativa. Non dovranno inoltre avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città.

È ammesso il partenariato, quale forma di collaborazione di più soggetti.

Possono essere partner altri soggetti pubblici o privati.

Il ruolo del partner deve mettere in evidenza coerenza e valore aggiunto al progetto; il riparto dettagliato di compiti e competenze dei partner deve essere specificamente indicato nel progetto.

Il beneficiario economico del progetto è il solo soggetto proponente. L'Amministrazione interagisce esclusivamente con il soggetto proponente, pertanto rimane estranea da ogni tipo di accordo, anche economico, che dovesse incorrere tra soggetto proponente e partner.

Un soggetto ammissibile ai sensi delle precedenti lettere a), b), c), d) può partecipare al presente bando con un solo progetto in qualità di proponente.

Un soggetto può figurare come partner in un solo progetto.

Le associazioni non iscritte al Registro delle Associazioni della Città, qualora vengano individuate quali beneficiarie di contributo, dovranno provvedere all'iscrizione.

ART. 4. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI CANDIDABILI

Sono considerate ammissibili al presente bando proposte progettuali che siano in grado di generare un impatto sociale positivo e duraturo sul territorio attraverso la partecipazione delle comunità locali e la valorizzazione delle potenzialità del territorio, espresse dagli attori locali impegnati in progetti culturali, di sviluppo locale, di inclusione sociale, di cura e valorizzazione degli aspetti naturalistici e ambientali, con l'obiettivo generale di sostenere il processo di uscita e superamento della crisi generata dall'emergenza pandemica.

I progetti potranno riguardare uno dei seguenti ambiti di intervento:

1. Divario digitale

Azioni: Alfabetizzazione digitale, supporto e assistenza per l'accesso a servizi (scolastici, sociali, fiscali, etc.). Attivazione di servizi e sportelli (anche diffusi o mobili) destinati alla popolazione più fragile, in particolare anziana e migrante, con l'obiettivo di migliorare le competenze digitali e diffondere l'accesso a informazioni, servizi e opportunità disponibili online.

Aree: Mirafiori, Barriera, Oltre Stura.

Importo complessivo disponibile: 90.000 Euro.

Importo massimo contribuito: 30.000 Euro.

Periodo di eleggibilità della spesa: luglio 2021 – dicembre 2022. I progetti, ai fini della partecipazione al presente bando, dovranno prevedere necessariamente attività da svolgersi sia nell'anno 2021 che nell'anno 2022, a prescindere dalla durata del progetto.

2. Divario digitale / Vallette 2030

Azioni: Alfabetizzazione digitale, supporto e assistenza per l'accesso a servizi (scolastici, sociali, fiscali, etc.). Attivazione di servizi e sportelli (anche diffusi o mobili) destinati alla popolazione più fragile, in particolare anziana e migrante, con l'obiettivo di migliorare le competenze digitali e diffondere l'accesso a informazioni, servizi e opportunità disponibili online.

Aree: Vallette.

Importo complessivo disponibile: 50.000 Euro.

Importo massimo contribuito: 50.000 Euro.

Periodo di eleggibilità della spesa: luglio 2021 – dicembre 2022. I progetti, ai fini della partecipazione al presente bando, dovranno prevedere necessariamente attività da svolgersi sia nell'anno 2021 che nell'anno 2022, a prescindere dalla durata del progetto.

3. Culture urbane

Azioni: Iniziative ed eventi di animazione socio-culturale e iniziative con un approccio interculturale e multilingue, che promuovano le relazioni di prossimità, le occasioni di socialità, il coinvolgimento degli abitanti e lo sviluppo di comunità, specie nelle aree di edilizia residenziale pubblica, a sostegno della ripresa post-pandemica.

Aree: Mirafiori, Barriera, Oltre Stura.

Importo complessivo disponibile: 30.000 Euro.

Importo massimo contribuito: 10.000 Euro.

Periodo di eleggibilità della spesa: luglio 2021 – dicembre 2021.

4. Culture urbane / Vallette 2030

Azioni: Iniziative ed eventi di animazione socio-culturale e iniziative con un approccio interculturale e multilingue, che promuovano le relazioni di prossimità, le occasioni di socialità, il coinvolgimento degli abitanti e lo sviluppo di comunità, specie nelle aree di edilizia residenziale pubblica, a sostegno della ripresa post-pandemica.

Aree: Vallette.

Importo complessivo disponibile: 20.000 Euro.

Importo massimo contribuito: 10.000 Euro.

Periodo di eleggibilità della spesa: luglio 2021 – dicembre 2021.

5. Agricoltura urbana / Vallette 2030

Azioni: attivazione di progetti di sostenibilità ambientale e resilienza climatica in grado di valorizzare le aree verdi, pubbliche e private, come risorsa per lo sviluppo e la qualità della vita nel quartiere.

Aree: Vallette.

Importo complessivo disponibile: 40.000 Euro.

Importo massimo contribuito: 40.000 Euro.

Periodo di eleggibilità della spesa: luglio 2021 – dicembre 2022. I progetti, ai fini della partecipazione al presente bando, dovranno prevedere necessariamente attività da svolgersi sia nell'anno 2021 che nell'anno 2022, a prescindere dalla durata del progetto.

6. Spazi in attesa / Vallette 2030

Azioni: riuso di spazi pubblici e privati per la realizzazione di attività e iniziative non profit di promozione sociale, di produzione culturale, di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, in grado di promuovere l'attrattività e lo sviluppo del quartiere.

Aree: Vallette.

Importo complessivo disponibile: 40.000 Euro.

Importo massimo contribuito: 20.000 Euro.

Periodo di eleggibilità della spesa: luglio 2021 – dicembre 2022. I progetti, ai fini della partecipazione al presente bando, dovranno prevedere necessariamente attività da svolgersi sia nell'anno 2021 che nell'anno 2022, a prescindere dalla durata del progetto.

7. Coabitare / Vallette 2030

Azioni: sperimentazione di progetti di residenzialità temporanea (per studenti, lavoratori, turisti, residenze d'artista, ecc.) che promuovano la conoscenza reciproca con il quartiere attraverso azioni informative di prossimità e socializzazione.

Aree: Vallette.

Importo complessivo disponibile: 10.000 Euro.

Importo massimo contribuito: 10.000 Euro.

Periodo di eleggibilità della spesa: luglio 2021 – dicembre 2021.

ART. 5. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese riconducibili in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali e sostenute, a seconda dei diversi ambiti di intervento, nei periodi di eleggibilità della spesa indicata all'articolo 4, anche se effettuate prima dell'assegnazione del contributo.

Le spese devono essere intestate al soggetto giuridico beneficiario ed essere da esso sostenute.

Le spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente.

Sono ammissibili le seguenti spese:

1. costi relativi alle risorse umane (personale interno ed esterno) imputabili alle attività del progetto, con forme contrattuali previste dalla normativa vigente;
2. spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per la realizzazione del progetto. Le spese relative all'acquisto di beni durevoli sono ammissibili solo in quota parte di ammortamento annuale, calcolata conformemente alla normativa vigente;
3. spese per la disponibilità di locali ad esclusivo utilizzo del progetto;
4. esclusivamente per gli ambiti di intervento 5, 6 e 7, spese per la manutenzione ordinaria o straordinaria di immobili necessarie per la realizzazione del progetto, nella misura massima del 30% del totale delle spese sostenute;
5. spese di comunicazione e promozione (produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale);
6. costi indiretti e spese generali: il beneficiario potrà rendicontare costi di gestione nella misura massima del 10% delle spese complessive per il progetto.

Le spese relative al co-finanziamento minimo del 10% sono soggette alle stesse regole di ammissibilità della spesa.

Il soggetto beneficiario può coprire la quota di co-finanziamento mediante attività volontarie dei propri associati, per una quota non superiore al 5% del costo totale dell'iniziativa.

Sono ammissibili spese dei partner esclusivamente a copertura della quota di cofinanziamento 10%.

ART. 6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

I contributi potranno essere richiesti presentando la seguente documentazione:

1. domanda di contributo (allegato 1) sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente mediante firma autografa (allegando copia fotostatica fronte-retro del documento di identità) ovvero firma digitale;
3. scheda progetto (allegato 2) sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto proponente mediante firma autografa (allegando copia fotostatica fronte-retro del documento di identità) ovvero firma digitale, allegando copia dei *curricula vitae* delle professionalità impiegate;
4. budget (allegato 3) sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto proponente mediante firma autografa (allegando copia fotostatica fronte-retro del documento di identità) ovvero firma digitale;

5. copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente, nel caso non siano stati già depositati presso il Registro delle Associazioni;
6. *(in caso di partenariato)* dichiarazione del legale rappresentante di ciascuno dei soggetti partner di adesione al progetto.

L'Amministrazione si riserva di chiedere eventuali integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Le domande di contributo devono essere presentate entro il 10/09/2021 alle ore 12.00 mediante invio telematico dalla casella di Posta Elettronica (preferibilmente Certificata) del soggetto proponente alla casella di Posta Elettronica Certificata: periferie@cert.comune.torino.it

Nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A BANDO CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA IN AREE PERIFERICHE + nome ente proponente".

Una e-mail di risposta contenente gli estremi di protocollazione verrà inviata per garantire l'avvenuta ricezione della proposta progettuale.

Non saranno ammesse alla valutazione le domande:

- di soggetti proponenti non rispondenti ai requisiti previsti dall'articolo 2;
- pervenute con modalità difformi da quanto previsto al presente articolo;
- pervenute oltre il termine;
- che non consentono l'individuazione del progetto, del soggetto proponente e degli eventuali partner.

Le carenze esclusivamente formali della domanda possono essere regolarizzate entro sette giorni dalla richiesta dell'Amministrazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il richiedente sarà escluso dalla procedura.

ART. 7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata da una Commissione nominata dall'Amministrazione, che potrà essere composta da membri interni ed esterni.

La Commissione effettua:

- l'istruttoria di ricevibilità (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati, carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile);
- l'istruttoria di ammissibilità (possesso dei requisiti soggettivi richiesti e compatibilità delle caratteristiche del progetto e del budget con quanto stabilito nel bando);
- l'istruttoria tecnica e di merito.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di svolgere un colloquio finalizzato ad approfondire alcuni particolari aspetti della proposta progettuale e/o del budget.

La Commissione valuterà i progetti ammessi attribuendo un punteggio da 0 a 100, così ripartito:

1. Radicamento territoriale ed esperienza del proponente (max punti 20)

1.A Capacità tecnico-organizzativa del soggetto proponente (o dell'eventuale partenariato proposto): aver svolto nell'ultimo triennio attività/progetti analoghi a quelli oggetto del presente Bando

Max punti 5

1.B Composizione del team di lavoro:

adeguatezza e completezza delle professionalità impiegate e delle relative competenze in relazione alla sfida individuata

Max punti 8

1.C Radicamento territoriale del soggetto proponente (o dell'eventuale partenariato proposto) nelle aree di intervento

Max punti 7

2. Qualità e fattibilità della proposta progettuale (max punti 55)

2.A Coerenza della proposta progettuale con le linee di indirizzo delle politiche pubbliche avviate dalla Città nelle aree di intervento

Max punti 13

2.B Qualità del quadro logico progettuale

(adeguatezza delle attività previste in relazione alla complessità della sfida e innovatività della proposta progettuale)

Max punti 9

2.C Capacità di ingaggiare e valorizzare le potenzialità del territorio nella co-progettazione e nello sviluppo delle attività progettuali

Max punti 11

2.D Congruità del Budget presentato con le attività previste e i risultati attesi

Max punti 5

2.E Sostenibilità del servizio/attività nell'arco di almeno tre anni

Max punti 7

2.F Adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti del progetto

Max punti 5

2.G Adeguatezza delle attività di promozione e comunicazione dell'iniziativa

Max punti 5

3. Impatto sociale del progetto (max punti 25)

3.A Impatto del progetto sul miglioramento della coesione sociale nelle aree di intervento, in termini di fruizione diversificata degli spazi pubblici, di rafforzamento dei legami sociali, dei rapporti di vicinato, delle prospettive occupazionali giovanili

Max punti 10

3.B Impatto del progetto nella cura e nell'animazione dello spazio pubblico, inteso come attivazione di presidi sociali positivi e come capacità di contribuire al miglioramento dello stato dei luoghi

Max punti 8

3.C Diffusione e accessibilità del servizio/progetto, inteso come numero di persone che ci si attende di attivare/coinvolgere nel servizio (fruitori) e come eterogeneità del target a cui il servizio/progetto è rivolto, anche con riferimento alle competenze linguistiche, all'approccio interculturale, alla rete territoriale di soggetti coinvolti

Max punti 7

I commissari attribuiranno per ogni proposta i seguenti coefficienti agli elementi di valutazione del progetto, utilizzando la scala di giudizi da 0 a 1:

Giudizio ottimo: coefficiente di valutazione 1,0

Giudizio distinto: coefficiente di valutazione 0,9

Giudizio buono: coefficiente di valutazione 0,8

Giudizio discreto: coefficiente di valutazione 0,7

Giudizio sufficiente: coefficiente di valutazione 0,6

Giudizio insufficiente: coefficiente di valutazione 0,5

Giudizio gravemente insufficiente: coefficiente di valutazione 0,4

Giudizio scarso: coefficienti di valutazione 0,3

Elemento non presente/inconferente: coefficiente di valutazione 0,0

Per ciascun criterio di valutazione verrà calcolata la media dei giudizi assegnati dai commissari e la stessa sarà moltiplicata per il massimo punteggio attribuibile al criterio. La somma dei valori così ottenuti per ciascuno dei criteri determinerà il punteggio complessivo della proposta.

Sulla base dei punteggi assegnati, la Commissione stilerà distinte graduatorie per ciascun ambito di intervento di cui al precedente art. 4.

Non saranno ritenuti idonei i progetti che abbiano ricevuto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100 punti.

Le graduatorie verranno pubblicate sul sito istituzionale della Città di Torino, alla pagina <http://www.comune.torino.it/bandi/>

ART. 8. TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

L'arco temporale massimo per l'attuazione delle attività finanziate è, a seconda dei diversi ambiti di intervento, quella indicata all'articolo 4.

I progetti potranno prevedere tempi di avvio e conclusione concordati con l'amministrazione comunale.

I beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso, a modificare il

budget presentato in fase di domanda di contributo nel corso del progetto fino a un limite del 10% dei costi ammissibili tra le diverse voci di bilancio, senza che ciò sia considerato come una modifica del progetto approvato; tali modifiche devono essere comunicate alla Città di Torino con comunicazione scritta. tali modifiche non possono riguardare la distribuzione percentuale delle spese coperte dal contributo della Città nelle diverse annualità previste dal bando stesso.

Per modifiche superiori al 10% dei costi ammissibili è necessaria preventiva autorizzazione scritta da parte della Città di Torino.

I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto secondo le norme e in ossequio ai regolamenti della Città di Torino. Gli uffici competenti della Città daranno di volta in volta le indicazioni utili per il rispetto degli obblighi di legge a seconda della tipologia di attività da realizzare. Eventuali autorizzazioni per occupazioni di suolo pubblico o per altri servizi cittadini dovranno in ogni caso sempre essere richieste a cura del beneficiario. In caso di assegnazioni di spazi della Città, l'Amministrazione sottoscriverà con il beneficiario idonei contratti e/o convenzioni in cui verranno definiti dettagliatamente benefici e obblighi delle parti.

I progetti dovranno essere pensati e svolgersi in assenza di barriere architettoniche, al fine di garantire la fruibilità anche a persone svantaggiate.

ART. 9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per l'avviamento del progetto potrà essere erogato un anticipo di importo massimo pari al 60% dell'intero finanziamento, con modalità che saranno indicate dall'Amministrazione ai soggetti ammessi al finanziamento.

La residua quota di finanziamento a saldo dell'importo finanziato verrà erogata successivamente alla rendicontazione finale delle spese sostenute, previa presentazione e validazione di dettagliata relazione delle attività e verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC. Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita.

Il contributo potrà essere revocato in tutto o in parte in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

ART. 10. RENDICONTAZIONE

La documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese è la seguente:

A. Relativa alle risorse umane: personale interno

- Contratto di lavoro e Lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) richiesti per il progetto ammesso a contributo;
- Prospetto di calcolo del costo annuale lordo del dipendente, comprensivo di oneri sociali e datoriali;
- Rendiconto analitico spese personale interno;
- Buste paga / cedolini;
- Pagamenti quietanzati (bonifico irrevocabile o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento);
- Ricevute di versamento degli oneri datoriali (MOD. F24) cumulativi, accompagnata da un'autodichiarazione di versamento degli oneri datoriali firmata dal legale, contenente l'indicazione dei soggetti che si rendicontano.

Si specifica che i collaboratori coordinati e continuativi (c.d. co.co.co) e i collaboratori a progetto (c.d. co.co.pro.) sono da considerarsi "personale interno".

B. Relativa alle risorse umane: personale esterno

- Lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'importo concordato per l'esecuzione della prestazione;
- Notula/Fattura del collaboratore/prestatore d'opera/professionista;
- Pagamenti quietanzati (bonifico irrevocabile o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento);
- Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto.

C. Relativa all'acquisizione di beni e servizi

- Giustificativi di spesa (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa);
- Pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento).

D. Dichiarazione di spesa firmata dal Legale Rappresentante corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato.

E. Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività, dei risultati del progetto e dell'avanzamento della spesa, confrontati con quanto indicato nel progetto e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le verifiche in loco, e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- a) bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo agli enti beneficiari);
- b) bancomat, carta di credito o altri sistemi di pagamento elettronico (la cui titolarità sia in capo agli enti beneficiari).

Non è pertanto possibile effettuare pagamenti in contanti in nessun caso.

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari o altra documentazione attestante la movimentazione.

ART. 11. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Bando.

I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto secondo le norme e in ossequio ai regolamenti della Città di Torino.

Ai fini di un corretto monitoraggio in itinere, il beneficiario si impegna a fornire alla Città di Torino aggiornamenti periodici (con frequenza da definire in fase di avvio del progetto e in base alle attività proposte) sullo stato di avanzamento del progetto, in termini di attività e risultati. Il beneficiario si impegna, inoltre, a segnalare tempestivamente eventuali criticità che possano compromettere la corretta esecuzione delle attività previste dal progetto e il rispetto del cronoprogramma concordato. Il beneficiario si impegna a fornire alla Città di Torino dati e informazioni utili per la valutazione degli impatti generati.

I beneficiari sono inoltre tenuti al rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, in particolare del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR).

ART. 12. REVOCHE E RINUNCE

Il contributo può essere revocato, previa contestazione da parte dell'Amministrazione comunale, nel caso in cui sia stato accertato il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Bando e nel progetto così come approvato.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo alla Città di Torino a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:

periferie@cert.comune.torino.it

ART. 13. MONITORAGGIO

Al fine di valutare gli impatti complessivi dei progetti finanziati, l'Amministrazione intende acquisire i dati derivanti dal monitoraggio dei progetti così come effettuato dai beneficiari.

Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, la Città di Torino si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

ART. 14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali acquisiti per l'attuazione del presente bando saranno trattati ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Europeo UE 2016/679 (GDPR).

Tutte le informazioni ed i contenuti dei progetti – comprese le candidature non ammesse a finanziamento – potranno essere trattati e utilizzati dalla Città di Torino al fine di consentire l'analisi, il monitoraggio e la valutazione degli interventi previsti dal bando.

ART. 15. DISPOSIZIONI FINALI, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso si fa riferimento al "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" (Regolamento n. 373) (<http://www.comune.torino.it/regolamenti/373/373.htm>).

Il responsabile del procedimento è l'arch. Giovanni Ferrero, responsabile U.O. Progettazione Gestione Coordinamento Periferie e Beni Comuni.

Per informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione delle proposte progettuali, i soggetti interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo email:

periferie@comune.torino.it